



O	L	T	R	E	P	O
R	U	R	@	L	E	15



NEWSLETTER del GAL ALTO OLTREPO AGOSTO 2010

FOCUS: Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepo Pavese, a che punto siamo!

Dopo una attenta riflessione sui bisogni e sulle problematiche del territorio locale l'Assemblea del GAL Alto Oltrepo ha deliberato a favore dell'opportunità di trasformare l'attuale forma societaria da società a responsabilità limitata a Fondazione di Partecipazione destinata a svolgere il ruolo di Agenzia di Sviluppo al servizio di tutto il territorio. La Fondazione si costituirà formalmente alla fine del mese di settembre.

La decisione nasce dalla convinzione che oggi, trovandoci ad agire in un particolare e delicato contesto politico istituzionale e di crisi economica, le risorse per attivare politiche di sviluppo sono limitate e gli strumenti disponibili sempre più critici e restrittivi. In questo contesto la Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepo Pavese darà il proprio contributo, mettendo la sua esperienza a favore del territorio e affiancando gli amministratori nel percorso di sviluppo strategico, integrato e di lungo periodo che il territorio ha urgenza di intraprendere.

La trasformazione garantirà alla struttura e al territorio sul quale opera, la possibilità di accedere ad uno spettro di risorse più importante che include quelle messe a disposizione per gli enti che non hanno scopo di lucro.

Grazie ad una maggiore capacità di attrarre risorse la Fondazione potrà partecipare a tutti i programmi comunitari in materia di sviluppo locale e perseguire importanti obiettivi tra cui il rilancio economico e sociale, la solidarietà generazionale e il sostegno alla famiglia, lo scambio di esperienze e la promozione territoriale.

La trasformazione rappresenta sicuramente una opportunità che farà emergere nuove logiche di sviluppo e nuove forme di cooperazione con gli attori locali.

Essa non si riduce ad un puro cambiamento di forma giuridica, ma è innanzitutto un momento di condivisione di un percorso di sviluppo per il territorio e anche di opportunità per i singoli partner.

Il 30 settembre il GAL Alto Oltrepo diventerà quindi Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepo Pavese.

La strada intrapresa dal Gal sarà ricca di spunti, occasioni di apprendimento, difficoltà e soddisfazioni.... con l'impegno di tutti gli attori locali ci auguriamo di dare un contributo concreto a migliorare il futuro del territorio.



Regione Lombardia



INDICE

FOCUS: Fondazione Oltrepo, a che punto siamo!	1
BANDI	2
BANDI GAL	4



Someglio, la pieve – foto di Marco Rossi

NOTIZIE

Il GAL Alto Oltrepo incontra i Comuni dell'area Leader per presentare l'azione del PSL del Gal attivata nell'ambito della misura 321 del PSR 2007/2013 per gli impianti fotovoltaici.

Il 24 agosto scorso il Gal ha promosso un tavolo di lavoro con gli Amministratori degli Enti Locali dell'Oltrepo Pavese per illustrare modalità, priorità e criteri da soddisfare per accedere ai contributi per le energie alternative offerti dal Piano di Sviluppo Locale 2007/2013 Asse IV Leader.

L'azione "Rete ecologica di riscaldamento e cogenerazione per la comunità rurale" promossa dal Gal entro il proprio piano prevede un contributo pari a 650.000,00 da mettere a disposizione degli Enti Locali, unici beneficiari della Misura. Le percentuali di contribuzione per il fotovoltaico raggiungono il 100% nel caso di alimentazione degli edifici scolastici, mentre per gli altri edifici comunali il contributo massimo erogabile è pari al 20%. Le percentuali variano in caso di attivazione di altre fonti di produzione di energia e devono essere valutate caso per caso. Oltre alla realizzazione di impianti per utilità collettiva sono ammissibili al contributo anche le consulenze per studi analisi e bisogni nei limiti imposti dalla Misura 321.

Gli Enti Locali che intendono accedere al contributo sono invitati a manifestare il proprio interesse al GAL Alto Oltrepo entro metà settembre. A seguito della raccolta delle manifestazioni di interesse verrà richiesto ai comuni di dettagliare la propria proposta progettuale. Alla valutazione seguirà la stipula di una convenzione con il GAL.

BANDI

Regione Lombardia – DG Sistemi verdi e paesaggio Approvati i criteri e le procedure per l'apertura dei bandi delle "Misure forestali" - BANDO 2010

Regione Lombardia mette a disposizione delle aziende agricole di montagna 6 milioni di euro per migliorare il comparto agro-silvo-pastorale lombardo.

Le risorse verranno erogate tramite le Province e le Comunità Montane che potranno attivare bandi nell'ambito delle seguenti misure di intervento per il 2010:

AZIONE 1 - Interventi selvicolturali finalizzati al mantenimento, miglioramento e ripristino delle funzioni ecologiche, protettive, ricreative delle foreste, la biodiversità e la sanità dell'ecosistema forestale

Obiettivi

Ripartire i boschi verso le caratteristiche proprie dello stato naturale mediante l'impiego di specie autoctone e forme di governo che garantiscano le molteplici funzioni ambientali, paesistiche, ecosistemiche, fruttive, culturali delle funzioni del bosco.

Beneficiari

Soggetti privati conduttori delle superfici oggetto di intervento.

Tipologie di intervento

1A - Miglioramenti forestali (previsti dalla pianificazione forestale)

1B - Interventi forestali straordinari (non previsti dalla pianificazione forestale)

1C - Taglio esotiche a carattere infestante (non previsti dalla pianificazione forestale)

Entità degli aiuti

Il valore del contributo è pari all'80% della spesa ammessa per le tipologie 1° e 1B e al 100% per la tipologia 1C.

La spesa massima ammissibile è di 50.000,00 euro per ogni singolo progetto.

Enti competenti

Comunità Montane e Province

AZIONE 3 - Pianificazione forestale per privati

Obiettivi

Gestire e pianificare in modo corretto le attività boschive al fine altresì di promuovere le funzioni ambientali, paesistiche, ecosistemiche, fruttive, culturali del bosco.

Beneficiari

Privati proprietari o conduttori di superfici forestali.

Tipologie di intervento

3A - Revisione Piani di Assestamento Forestale (PAF)

3B - Piani di Assestamento Forestale (PAF) semplificati

Entità degli aiuti

Il valore del contributo è pari al 100% della spesa ammessa. La spesa minima è di 10.000,00 euro per ogni singolo progetto.

Enti competenti

Comunità Montane e Province

AZIONE 4 - Aiuti per i consorzi forestali e altre forme associative per la gestione integrata di superfici agro-forestali dei sistemi verdi

Obiettivi

Sviluppare l'associazionismo fra proprietari agro-forestali, sia pubblici che privati così da consentire una gestione corretta delle attività nelle aree agro-forestali per promuovere le funzioni ambientali, paesistiche, ecosistemiche, fruttive e culturali del bosco.

Beneficiari

Consorzi forestali e Associazioni per la gestione dei sistemi verdi.

Tipologie di intervento

Alle società e associazioni riconosciute è concesso un aiuto di avviamento per i primi cinque anni di attività, a parziale copertura dei costi sostenuti per l'attivazione dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione o di consulenza aziendale.

Entità degli aiuti

L'aiuto è concesso per un periodo massimo di cinque anni. Non potrà superare nel primo anno dal riconoscimento il 100% dei costi sostenuti e sarà ridotto del 20% per ciascun anno di esercizio, fino ad azzerarsi al sesto anno dopo il riconoscimento. L'importo totale degli aiuti non può superare i 300.000 euro.

Enti competenti

Province

AZIONE 5 – Promozione di forme di utilizzazione boschiva, prevista dai piani di assestamento e di indirizzo forestale dei boschi

Obiettivi

Sostenere lo sviluppo e l'innovazione delle imprese della filiera bosco legno incrementando il reddito ritraibile dall'utilizzazione delle superfici forestali e incentivando l'utilizzo e la cura dei boschi ai fini della produzione di legname di qualità, di legna da ardere e di cippato quale fonte di reddito alternativa.



Beneficiari

Imprese boschive di cui all'articolo 57 delle l.r. 31/2008 o con analoghe qualifiche attestata da altre regioni o altri Stati membri dell'UE con sede legale in zone svantaggiate di montagna.

Tipologie di intervento

Sostegno finanziario agli oneri connessi alle operazioni di abbattimento, allestimento, concentramento, esbosco per tagli boschivi, all'interno di superfici forestali pianificate. Possono essere inoltre comprese le operazioni di progettazione e di direzione lavori.

Entità degli aiuti

Contributo unitario per metro cubo di legname tagliato, in regime de minimis.

Enti competenti

Comunità montane

AZIONE 8 – Miglioramento delle aree boschive

Obiettivi

Consentire la realizzazione di interventi nell'interesse della collettività di cui si fanno carico le associazioni forestali e/o gli enti pubblici o i comuni, quali miglioramenti boschivi, le sistemazioni idraulico-forestale, le manutenzioni e costruzioni di strade agrosilvopastorali, la pianificazione, al fine altresì di garantire e promuovere le funzioni ambientali, paesistiche, ecosistemiche, fruttive, culturali dello stesso.

Beneficiari

Le persone giuridiche di diritto pubblico e i Consorzi Forestali.

Tipologie di intervento

8.A - Miglioramento delle aree boschive

A1) Miglioramenti forestali (previsti dalla pianificazione forestale)

A2) Taglio esotiche a carattere infestante

8.B – Interventi forestali straordinari (non previsti dalla pianificazione forestale)

8.C – Imboschimenti permanenti in pianura

C1) Creazione di boschi permanenti su terreni non agricoli

C2) Imboschimenti per promuovere la biodiversità

8.D – Sistemazione idraulico – forestali

8.E – Manutenzioni straordinarie, adeguamenti di strade agrosilvo-pastorali e costruzione nuove di strade agrosilvo-pastorali

E1) Manutenzione straordinaria agrosilvo-pastorali

8.F – Pianificazione forestale

F1) Revisione Piani di Assestamento Forestale (PAF)

F2) PAF semplificati

F3) Revisione piani di Indirizzo Forestale (PIF)

F4) PIF

F5) Aggiornamento Piani della Viabilità Agro Silvo Pastorale

Entità degli aiuti

Il valore dell'aiuto è fino al 100% della spesa ammessa

Enti competenti

Comunità Montane e Province

Scadenza

15 ottobre 2010

Fonte informativa

BURL 1° suppl. straord. N. 34 – 24 agosto 2010

Informazioni e documentazione

Presso le Comunità Montane e le Province

Regione Lombardia – DG Infrastrutture e Mobilità Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica - Bando 2010

Obiettivi

In attesa della definizione del Piano Regionale della Mobilità ciclistica la Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità con il presente bando intende anticipare la promozione di azioni volte principalmente al sostegno dell'intermodalità bici-trasporto pubblico.

Gli interventi dovranno soddisfare uno o più dei seguenti obiettivi:

- realizzare piste ciclabili con preferenza per quelle aventi Origine/Destinazione in corrispondenza dei punti di accesso del sistema della mobilità collettiva (stazioni ferroviarie, stazioni della metropolitane, stazioni della metropolitana e i punti di approdo della navigazione)

- realizzare sottopassi o sovrappassi ciclabili o ciclopedonali, con preferenza per quelli di connessione al sistema della mobilità collettiva (stazioni ferroviarie, stazioni della metropolitane, stazioni della metropolitana e i punti di approdo della navigazione)

- realizzare aree di sosta dedicate alle biciclette, con preferenza a quelle in corrispondenza di stazioni ferroviarie, stazioni della metropolitane, stazioni della metropolitana e i punti di approdo della navigazione;

- realizzare la connessione dei grandi attrattori di traffico (strutture pubbliche/spazi pubblici- quartieri residenziali – ambiti produttivi – luoghi di culto – strutture sportive – ecc.) con i sistemi della mobilità collettiva.

Beneficiari

Sono soggetti beneficiari del presente bando:

- Province, Comuni, Enti gestori dei parchi regionali e locali, Comunità Montane;

- RFI e FERROVIENORD, a seguito di intese con gli Enti territorialmente interessati di cui al punto precedente.

Tipologie di intervento

a) realizzazione di velostazioni (parcheggio custodito, servizio di assistenza/manutenzione bici, punto informativo);

b) realizzazione di aree per il parcheggio dedicate alle biciclette;

c) realizzazione/adeguamenti/complementi di piste ciclabili e ciclopedonali;

d) realizzazione di sottopassi e sovrappassi ciclabili e ciclopedonali.

Entità degli aiuti

Per la realizzazione degli interventi di cui al punto 3) è autorizzata la spesa in conto capitale di 6.800.000,00 € per l'esercizio 2010. Può essere richiesto un contributo fino alla concorrenza massima del 50% della spesa ammissibile. La quota del cofinanziamento obbligatorio è pari al 50% della spesa ammissibile, fatto salvo quanto di seguito specificato.

Può essere richiesto un contributo fino alla concorrenza massima del 90% della spesa ammissibile da parte:

- dei Comuni con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti;

- dei Comuni montani con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti;

- delle Comunità Montane;

la quota del cofinanziamento obbligatorio sarà conseguentemente pari al 10% della spesa ammissibile.

Scadenza

11 ottobre 2010

Fonte informativa

BURL serie ordinaria N. 33 – 16 agosto 2010

Informazioni e documentazione

www.trasporti.regione.lombardia.it

Luigi Lanella (tel. 02.6765.4738),

luigi_lanella@regione.lombardia.it

Laura Coletta (tel. 02.6765.4025),

laura_coletta@regione.lombardia.it

Luisa Marchi (tel. 02.6765.5010),

luisa_marchi@regione.lombardia.it

Rita Cosenza (tel. 02.6765.8065),

rita_cosenza@regione.lombardia.it

GAL Alto Oltrepo

PSR 2007/2013 ASSE IV LEADER

Sintesi dei bandi

MISURA 121 Ammodernamento delle aziende agricole

Creazione di un sistema integrato di valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità dell'Oltrepo Pavese

Interventi ammissibili

Tra gli interventi previsti dal bando regionale, per lo sviluppo dell'azione del PSL si ammettono i seguenti:

A. realizzazione e/o ristrutturazione degli impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali, a condizione che almeno i 2/3 della materia prima lavorata sia di provenienza aziendale. Per le cooperative, i prodotti conferiti dai soci sono considerati di provenienza aziendale;

B. acquisto e/o realizzazione di impianti mobili, semi mobili e fissi per la produzione, conservazione, trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici. Sono da intendersi dotazioni fisse anche le dotazioni installate in modo permanente e difficilmente spostabili;

C. acquisto di nuove macchine e attrezzature così come definite dal D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 454 del 14.12.2001, articolo 1, paragrafi 2 e 3, per l'ammodernamento del parco macchine, limitatamente a quanto riportato nell'allegato 1 della presente Misura;

D. acquisto di dotazioni fisse per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici;

E. realizzazione di nuove serre (serre fisse, serre mobili, tunnel e relativi impianti) con caratteristiche innovative dal punto di vista delle tecnologie adottate e finalizzate al risparmio energetico, idrico;

F. adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti, come ad esempio lo smaltimento dell'amianto;

G. acquisto di nuove apparecchiature e strumentazioni

informatiche direttamente connesse agli interventi ammissibili ai sensi del presente paragrafo;

H. acquisto e/o realizzazione di impianti aziendali mobili, semi mobili e fissi al servizio della singola azienda agricola, che abbiano ad oggetto la manipolazione, la trasformazione e la valorizzazione degli effluenti di allevamento, da soli o addizionati con biomasse, residui e sottoprodotti ottenuti in prevalenza nell'azienda medesima.

I. realizzazione di coperture delle vasche di stoccaggio degli effluenti di allevamento, finalizzate al contenimento di emissioni azotate e di carbonio e alla prevenzione della formazione e dispersione in atmosfera di particolati fini, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. 11.12.2006, n. 24;

J. acquisto di nuovi autonegozi adibiti esclusivamente alla commercializzazione dei prodotti aziendali su aree pubbliche, a condizione che almeno i 2/3 dei prodotti commercializzati siano di provenienza aziendale; per le cooperative, i prodotti conferiti dai soci sono considerati di provenienza aziendale.

Beneficiari

Possono presentare domanda i seguenti soggetti:

A. impresa individuale:

- titolare di partita IVA;

- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti");

- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) oppure sia imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

B. società agricola:

- titolare di partita IVA;

- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");

- in possesso della qualifica di IAP oppure sia imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

C. società cooperativa:

- titolare di partita IVA;

- iscritta all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento;

- in possesso della qualifica di IAP oppure sia imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

Risorse e contributo

€ 125.000,00

Contributo in conto capitale pari al 35% per i non giovani e al 40% per i giovani agricoltori di zone non svantaggiate e pari al 45% per i non giovani e al 50% per i giovani di zone svantaggiate.

MISURA 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Creazione di un sistema integrato di valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità dell'Oltrepo Pavese

Interventi ammissibili

- La trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del trattato (esclusi i prodotti della pesca) e dei prodotti della silvicoltura;

- Lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie connessi ai prodotti di cui all'allegato 1 del trattato (esclusi i prodotti della pesca) e ai prodotti della silvicoltura.

Beneficiari

Possono presentare domanda i seguenti soggetti:

- micro, piccole e medie imprese così come definite nell'allegato 1 del Reg. CE 800/2008; Raccomandazione 2003/362/CE;- titolare di partita IVA.

Risorse e contributo

€ 125.000,00

Il valore del sostegno è pari al 30% in conto capitale del volume degli investimenti ammessi a finanziamento.

Nel settore dei prodotti forestali il valore del sostegno espresso in percentuale del volume degli investimenti ammessi a finanziamento, è fissato:

- al 30% per le microimprese, con applicazione del regime "de minimis" (Reg. CE n 1998/2006 che prevede un massimale di € 200.000 di contributo pubblico nel triennio, ridotto dell'entità di eventuali contributi già percepiti in regime di "de minimis" nel periodo considerato).

Limitatamente agli aiuti concessi fino al 31/12/2010, il valore del sostegno espresso in percentuale del volume degli investimenti ammessi a finanziamento, è fissato al 30% per le microimprese, con applicazione del regime "de minimis".

MISURA 311 C Diversificazione dell'attività agricola

L'agricoltura sociale

Interventi ammissibili

Sono ammissibili le tipologie d'intervento relative alle attività di diversificazione sotto elenca te finalizzate alla produzione di beni e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato, ed in particolare nei settori connessi all'agricoltura (quali l'artigianato, il turismo, la didattica, l'ambiente, il commercio ed i servizi sociali). In particolare sono consentiti investimenti per la modifica ed il recupero di strutture aziendali e fabbricati rurali e l'acquisto di strumentazione ed attrezzature al fine di:

c) consentire l'ospitalità in azienda per l'attività didattica e di divulgazione naturalistica e agroambientali rivolte in particolare a scolaresche o gruppi, la cura e custodia di bambini (agrinidi), il recupero e re/inserimento di persone socialmente deboli (fattorie sociali; ospitalità a favore di anziani, minori, diversamente abili, persone in terapia ecc);

d) adeguare i servizi igienico sanitari, anche per persone diversamente abili, e migliorare i requisiti di sicurezza e di prevenzione dei rischi legati all'attività di diversificazione in azienda, con l'adozione di sistemi avanzati e superiori ai livelli stabiliti dalla legge;

e) realizzare investimenti aziendali connessi e complementari alle iniziative di turismo rurale e dei servizi essenziali promosse da enti pubblici e associazioni nell'ambito delle misure 313 e 321;

f) acquistare attrezzature e programmi informatici a supporto direttamente collegati all'attività di diversificazione, comprese le spese per la predisposizione di siti promozionali multimediali, fino ad un massimo del 20% della spesa ammessa.

Beneficiari

Possono presentare domanda i seguenti beneficiari

coerentemente a quelli previsti nel bando regionale:

a) le imprese agricole, nella forma di impresa individuale o società agricola, nonché nella forma di società cooperativa agricola;

b) i soci, persone giuridiche che esercitano un'attività agricola in azienda o persone fisiche, di una società agricola o di una cooperativa agricola;

c) i familiari conviventi, ad esclusione dei lavoratori agricoli, del titolare di impresa agricola individuale o dei soci di cui al punto b, che collaborino all'attività di impresa agricola stessa.

I soggetti richiedenti, persone fisiche e giuridiche, possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune. L'impresa associata conserva una propria identità giuridico-fiscale ed è obbligata a mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni previsti dalla Misura. Le fatture relative agli interventi previsti dal programma di investimento devono essere intestate all'impresa associata.

Risorse e contributo

€ 409.950,00

Il contributo è in conto capitale.

La percentuale di contribuzione ammonta al 40% della spesa ammessa, elevata al 45% per le aziende ubicate in zone svantaggiate montane.

L'aiuto sarà concesso conformemente al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 integrato dalla Decisione 28 maggio 2009, C(2009)4277, aiuto n. 248/2009.

MISURA 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese

Creazione di un sistema integrato di valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità dell'Oltrepo Pavese

Interventi ammissibili

Sono ammissibili investimenti per la costruzione, la modifica ed il recupero di strutture aziendali e fabbricati e l'acquisto di strumentazione, attrezzature, impianti e macchine al fine di:

a) innovare e migliorare la qualità delle produzioni;

c) riconvertire o riqualificare esercizi commerciali esistenti, anche attraverso l'adozione di formule innovative, quali l'utilizzo di tecnologie informatiche e i cosiddetti "negozi multise rvizio", (ad esempio servizi postali, servizi telefonici/telematici, consegna di prodotti acquistati in altri punti vendita, ecc.), favorendo la vendita di prodotti alimentari o artigianali tipici, prodotti biologici e/o di qualità certificata;

d) recuperare e/o realizzare strutture ricreativo-didattiche e servizi di ricettività turistica complementare all'offerta turistica maggiore/principale anche in connessione e coordinamento con progetti a livello comunale o comprensoriale realizzati nell'ambito della misura 313 "incentivazione attività turistiche". La ricettività deve essere rivolta a valorizzare il turismo minore, a basso costo e a salvaguardare la tradizione locale;

f) acquisire servizi (studi, consulenze, ricerche, elaborazioni) a supporto delle iniziative previste fino ad un massimo del 10% degli investimenti previsti e comunque per un importo massimo ammissibile non superiore a € 10.000.

L'acquisto di attrezzatura e programmi informatici a supporto direttamente collegati all'attività della microimpresa, comprese le spese per la predisposizione di siti promozionali multimediali è ammissibile fino ad un massimo del 20% della spesa ammessa e comunque per un importo massimo ammissibile non superiore a € 15.000.

In ogni caso, l'IVA non è riconosciuta tra le spese ammissibili.

Beneficiari

Possono presentare domanda le microimprese, così come definite nell'allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6/08/2008.

Risorse e contributo

€ 66.650,00

L'aiuto sarà erogato come contributo in conto capitale, con una percentuale di contribuzione pari al 50% della spesa ammessa, elevata al 60% per le aziende ubicate in zone svantaggiate di montagna.

MISURA 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Agricoltura sociale

Interventi ammissibili

Sono ammissibili le tipologie d'intervento finalizzate all'offerta di servizi strumentali e professionali alle microimprese e per il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali, attraverso lo sviluppo di servizi socio-assistenziali, culturali, ricreazionali e ambientali.

Sono consentiti investimenti, comprese le indagini e gli studi per l'analisi del fabbisogno dei servizi essenziali, progetti di attivazione e fattibilità, per la realizzazione ed il recupero di strutture/fabbricati e l'acquisto di strumentazione e macchine, impianti, attrezzature, anche informatiche, al fine di:

d) sviluppare attività ricreative e didattiche volte alla divulgazione ed al passaggio generazionale del patrimonio

culturale ed identitario e delle tradizioni delle popolazioni rurali.

Beneficiari

Possono presentare domande, in forma singola o associata:

- gli Enti locali territoriali (comuni, comunità montane, province)

- le Fondazioni e Associazioni non a scopo di lucro.

I soggetti richiedenti possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune.

PER TUTTI I BANDI

Scadenza

Dal 12 luglio all'8 novembre 2010.

Informazioni e documentazione

Gal Alto Oltre po via G. Mazzini, 16 VARZI (PV)

dal lunedì al venerdì 9.00 – 12.30 o su appuntamento presso gli sportelli informativi di Casteggio, Rivanazzano e Stradella

Tel. 0383/54.06.37 – 54.57.35 Fax 0383/53.583

e-mail: galoltrepo@tiscali.it

sito internet: www.gal-oltrepo.it



GAL ALTO OLTREPO srl
via G. Mazzini, 16 – 27057 Varzi PV
tel. 0383/54.06.37 – Fax 0383/53.583
e-mail: galoltrepo@tiscali.it